

Rassegna stampa

FONDAZIONE MAGIS

ottobre 2021 – gennaio 2022



INDICE

Avvenire.it – 24 settembre 2021 - *Fondazione Magis con i giovani verso la COP 26.*

Agensir – 29 settembre 2021 - *Ambiente: risparmio energetico, uso dei mezzi pubblici, riduzione del consumo di carne. Le proposte dei giovani in un'indagine di Fondazione Magis e Rete Xavier.*

Sala Stampa Santa Sede – 30 settembre 2021 - *<https://press.vatican.va>, MAGIS: Ai teenagers sta a cuore l'ambiente.*

Gesuiti.it – 4 ottobre 2021 - *Risparmio energetico, uso dei mezzi pubblici, riduzione del consumo di carne: il MAGIS e le proposte dei giovani.*

Ewtn Tv – 11 ottobre 2021 - *The Magis Foundation took part in the Youth for Climate event.*

Avvenire.it/L'economia civile – 20 ottobre 2021 - *Ricerca. Giovanissimi in prima linea nella lotta ai cambiamenti climatici. Fondazione Magis e Rete Xavier hanno intervistato gli studenti dei collegi gesuitici di sei Paesi.*

L'Espresso – 21 ottobre 2021 - *«Per una vera rivoluzione verde la finanza deve essere al servizio della transizione ecologica»*

Italiastampa.it – 25 novembre 2021 - *Fondazione Magis: per ascoltare il grido dei più poveri.*

L'Osservatore Romano – 4 dicembre 2021 - *Tornano i forum settimanali alla Gregoriana. Religioni e culture asiatiche. Citazione della Fondazione Magis.*

Radio In Blu – 23 dicembre 2021 - *Intervista al presidente Ambrogio Bongiovanni sul tema delle migrazioni e Fondazione Magis.*

Speciale progetto di comunicazione e informazione - "Lettere dalla Missione".
*Viaggio in **sei puntate** sull'esperienza missionaria raccontata dagli operatori della Fondazione MAGIS. Progetto **realizzato in collaborazione con Radio Mater e Lazio Sociale/canale YouTube**, iniziato il 19 novembre 2021 e in corso di svolgimento.*

Ambiente: risparmio energetico, uso dei mezzi pubblici, riduzione del consumo di carne. Le proposte dei giovani in un'indagine di Fondazione Magis e Rete Xavier

29 Settembre 2021 @ 14:20

Cambiamento climatico, inquinamento atmosferico e aumento della produzione dei rifiuti sono le più grandi minacce all'ambiente secondo i giovani studenti delle scuole dei gesuiti presenti in Europa. È quanto emerge da un sondaggio di Fondazione Magis e Rete Xavier, a cui hanno risposto circa duemila ragazzi tra i 14 e i 18 anni di Italia, Spagna, Regno Unito, Austria, Malta, Albania in vista dell'evento Youth for climate in corso a Milano. Se il 96% degli intervistati considera la tutela dell'ambiente una questione importante e il 51% ritiene che la qualità dell'aria sia peggiorata, le soluzioni per ridurre le emissioni inquinanti riguardano interventi nel settore industriale (64%), nei trasporti (47%) e nella produzione di energia elettrica (28%). La risposta deve essere globale (42%), degli Stati (25%) ma anche dei cittadini (24%). "La rilevazione ha messo in luce la presenza di una grande attenzione per l'ambiente – afferma il presidente della Fondazione Magis, Ambrogio Bongiovanni – ma anche la necessità di compiere un'azione educativa verso le nuove generazioni per renderle protagoniste dei cambiamenti negli stili di vita". Tre proposte concrete arrivano dagli studenti: riduzione dei consumi energetici (72%), uso dei mezzi pubblici (58%), cambiamento delle abitudini alimentari e riduzione del consumo di carne (25%). Prosegue Bongiovanni: "Presto lanceremo la fase due del progetto, avviando nei collegi gesuitici dei percorsi formativi per aiutare i ragazzi a elaborare soluzioni creative da realizzare con il sostegno di aziende italiane ed europee".

L'agenzia SIR fornisce ogni giorno i suoi contenuti alla rete delle 188 testate (600mila copie) dei settimanali e mensili diocesani aderenti alla Federazione Italiana Settimanali Cattolici.

Fondazione Magis con i giovani verso la COP 26

di Gregorio Massa

24 Settembre 2021

La Fondazione Magis in collaborazione con la Fondazione Gesuiti Educazione e la Rete Xavier - Rete Internazionale di advocacy ignaziana, ha lanciato a gennaio 'Youth4Climate', una ricerca-azione in Europa e in particolare in Italia, per dare voce soprattutto ai giovani sul tema del cambiamento climatico in vista dell'incontro internazionale della Next Generation, che si terrà a Milano dal 28 settembre al 1 ottobre 2021 e soprattutto della COP 26 di Glasgow del prossimo novembre.

La Campagna si divide in tre fasi, la prima delle quali si è già conclusa, ha riguardato una consultazione svolta mediante un questionario online di circa 7.000 studenti della fascia di età 14-19 anni di 18 scuole o centri giovanili dei gesuiti in 8 paesi europei (Italia, Spagna, Albania, Germania, Romania, Inghilterra, Malta, Austria).

Il questionario ha ricevuto circa 2.000 risposte e i principali risultati saranno presentati proprio a Milano in occasione dell'incontro dei Giovani e su Economia Civile prima della COP 26. A novembre, poi, verrà lanciata agli studenti una 'call for ideas' chiedendo di presentare idee di progetti e attività volte a creare un impatto positivo sulle condizioni del clima. In laboratori ad hoc si cercherà di sensibilizzare i ragazzi a diventare 'sentinelle ambientali' in grado di diffondere informazioni e promuovere comportamenti virtuosi per mitigare gli effetti della crisi climatica: idee progettuali per aumentare la consapevolezza a livello di opinione pubblica, applicazioni pratiche o attività concrete volte a migliorare i comportamenti e le abitudini delle persone e delle comunità che hanno direttamente o indirettamente impatti sul clima. Per intervenire su ambiti specifici rispetto ai quali i cittadini possono fare la differenza attraverso i propri comportamenti (efficientamento energetico, ciclo dei rifiuti, scelte alimentari, risparmio idrico, ecc...). Saranno infine coinvolti, in una terza fase, partner pubblici e privati a cui chiedere di sostenere, in una logica di startup, la fase realizzativa dei progetti prescelti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nota: pubblicato anche nell'edizione cartacea

Comunicato Stampa MAGIS: Ai teenagers sta a cuore l'ambiente

<https://press.vatican.va/content/salastampa/it/info/2021/09/30/...>

30/09/2021 · MAGIS. Ai teenagers sta a cuore l'ambiente. Tra i giovani studenti delle scuole dei gesuiti in Europa la coscienza ecologica è sempre più forte, vogliono fare la loro parte per.....

<https://press.vatican.va/content/salastampa/it/info/2021/09/30/comunicato-stampa-magis--ai-teenagers-sta-a-cuore-lambiente.html>



The screenshot shows the Vatican Press Office website interface. At the top left is the coat of arms of the Holy See. To its right is a navigation bar with the following items: SALA STAMPA, VATICAN NEWS, OSSERVATORE ROMANO, ARCHIVIO FOTOGRAFICO, and utility icons for back, forward, print, and search. Language options IT, EN, ES are in the top right. Below the navigation bar is a breadcrumb trail: Home > Altre informazioni > 2021 > 09 > 30. The main content area is titled "COMUNICATO STAMPA" and "MAGIS" with the subtitle "Ai teenagers sta a cuore l'ambiente". The text of the press release follows, detailing a survey on environmental awareness among teenagers in Europe.

Home > [Altre informazioni](#) > [2021](#) > [09](#) > [30](#)

COMUNICATO STAMPA
MAGIS
Ai teenagers sta a cuore l'ambiente

Tra i giovani studenti delle scuole dei gesuiti in Europa la coscienza ecologica è sempre più forte, vogliono fare la loro parte per migliorare i luoghi dove vivono, ma sono preoccupati per il futuro.

Ambrogio Bongiovanni, presidente della Fondazione Magis: «È necessario compiere una costante azione educativa verso le nuove generazioni per farle diventare sempre più protagoniste dei cambiamenti sia negli stili di vita sia nei modelli di sviluppo e produzione, in quanto esse rappresentano il futuro».

La tutela dell'ambiente è una questione di primaria importanza per la protezione del pianeta. Il cambiamento climatico rappresenta la minaccia più rilevante, non sono da meno l'inquinamento atmosferico e l'aumento della produzione di rifiuti. Questo, in sintesi, è quanto emerso da un questionario sulla crisi climatica lanciato dalla Fondazione Magis (Opera missionaria della Provincia Euro-Mediterranea dei gesuiti) e dalla Rete Xavier (composta dalle realtà dei gesuiti che si occupano di cooperazione internazionale per lo sviluppo) presso gli studenti dei collegi gesuitici europei. I paesi coinvolti sono stati: Italia, Spagna, Regno Unito, Austria, Malta, Albania. Il sondaggio è stato avviato lo scorso primo aprile e si è concluso il 31 maggio di quest'anno. L'iniziativa è stata promossa in vista dell'incontro *Youth For Climate* che si svolge a Milano dal 28 al 30 settembre. Il questionario aveva l'obiettivo di raccogliere le opinioni di una fascia di età - quella tra i 14 e i 18 anni - che non viene normalmente interpellata in questo tipo di rilevazioni. Le risposte arrivate sono state circa 2mila.

Nei teenagers interpellati, da un lato sta maturando una forte coscienza ecologica e dall'altro non nascondono le preoccupazioni rispetto al futuro del pianeta. Si stanno impegnando per dare il loro contributo alla protezione dell'ambiente, ma non hanno ancora le idee chiare su come agire; uno su quattro dice di non aver adottato, fino ad ora, nessuna azione per contribuire alla tutela ambientale.

«È fuor di dubbio che la rilevazione ha messo in luce la presenza di una grande attenzione per l'ambiente, ma anche la necessità di compiere un'azione educativa verso le nuove generazioni per farle diventare sempre più protagoniste dei cambiamenti negli stili di vita, in quanto esse rappresentano il nostro futuro», spiega **Ambrogio Bongiovanni, presidente della Fondazione Magis**. «Per questo la Fondazione Magis ha deciso di lanciare al più presto la fase due, che sarà indirizzata all'azione e alla sensibilizzazione», prosegue Bongiovanni. Nella seconda fase gli alunni dei collegi gesuitici seguiranno una formazione volta a

Il comunicato della Fondazione MAGIS è stato diffuso dalla Sala Stampa della Santa Sede ai circa 600 giornalisti accreditati.

Risparmio energetico, uso dei mezzi pubblici, riduzione del consumo di carne: il MAGIS e le proposte dei giovani

4 ottobre 2021

Cambiamento climatico, inquinamento atmosferico e aumento della produzione dei rifiuti sono le più grandi minacce all'ambiente secondo i giovani studenti delle scuole dei gesuiti presenti in Europa. È quanto emerge da un sondaggio di Fondazione MAGIS e Rete Xavier, a cui hanno risposto circa duemila ragazzi tra i 14 e i 18 anni di Italia, Spagna, Regno Unito, Austria, Malta, Albania in vista dell'evento Youth for climate di Milano. Se il 96% degli intervistati considera la tutela dell'ambiente una questione importante e il 51% ritiene che la qualità dell'aria sia peggiorata, le soluzioni per ridurre le emissioni inquinanti riguardano interventi nel settore industriale (64%), nei trasporti (47%) e nella produzione di energia elettrica (28%). La risposta deve essere globale (42%), degli Stati (25%) ma anche dei cittadini (24%). "La rilevazione ha messo in luce la presenza di una grande attenzione per l'ambiente – afferma il presidente della Fondazione MAGIS, Ambrogio Bongiovanni – ma anche la necessità di compiere un'azione educativa verso le nuove generazioni per renderle protagoniste dei cambiamenti negli stili di vita".

Tre proposte concrete arrivano dagli studenti: riduzione dei consumi energetici (72%), uso dei mezzi pubblici (58%), cambiamento delle abitudini alimentari e riduzione del consumo di carne (25%). Prosegue Bongiovanni: "Presto lanceremo la fase due del progetto, avviando nei collegi gesuitici dei percorsi formativi per aiutare i ragazzi a elaborare soluzioni creative da realizzare con il sostegno di aziende italiane ed europee".

Leggi l'articolo.....

EWTN – Tv/USA/Global network



The Magis Foundation Takes Part in the Youth for Climate Event | EWTN News Nightly

EWTN - 618.000 iscritti al canale YouTube della Tv

11 ottobre 2021 - A foundation run by Jesuit priests in Italy was one of the groups involved in a summit for young people last month. The Magis Foundation took part in the Youth for Climate event, an online initiative that involved young people from around the world. The event included several discussions on preserving and protecting the planet. Stefano Liberti, from the advocacy group of the Magis Foundation, joins to tell us more about the Youth for Climate project and how the event went. Liberti shares whether the organization has any other plans ahead of the 2021 United Nations Climate Change Conference in November. He discusses some of the other projects the Magis Foundation is working on.

EWTN News Nightly provides the latest news and analysis from a Catholic perspective. Join host Tracy Sabol, our Capitol Hill, White House and Rome Correspondents, as well as many other diverse guests daily, to get the latest from the U.S. and the Vatican on topics regarding our Catholic faith and interests.

<https://www.youtube.com/watch?v=92AxocpKYZA>

Ricerca. Giovanissimi in prima linea nella lotta ai cambiamenti climatici

Daniela Fassini, mercoledì 20 ottobre 2021

Fondazione Magis e Rete Xavier hanno intervistato gli studenti dei collegi gesuitici di sei Paesi

Che i giovani fossero preoccupati del cambiamento climatico non è certo una sorpresa. Ma che si mettano in gioco anche i giovanissimi - a partire dai 12 anni in giù -, per la prima volta considerati come un 'campione' da passare ai raggi x, è importante per poter individuare soluzioni. È quello che è successo con il questionario sulla crisi climatica lanciato dalla Fondazione Magis e dalla Rete Xavier presso gli studenti dei collegi gesuitici europei. Il questionario aveva l'obiettivo di interrogare una fascia d'età (12-18 anni) che non viene normalmente interpellata in questo genere di sondaggi. Sei i paesi coinvolti: Italia, Spagna, Regno Unito, Austria, Malta e Albania. Ne esce uno spaccato che conferma come i giovani europei (e in questa area soprattutto gli italiani) siano profondamente preoccupati dei cambiamenti climatici, confermando allo stesso tempo la richiesta di un maggiore loro coinvolgimento e impegno nelle scelte politiche. Protezione dell'ambiente, qualità dell'aria, riscaldamento globale e coinvolgimento personale: sono questi infatti i temi 'cardine' attorno ai quali si è cercato di capire il 'sentiment' dei nostri giovani, alla luce anche del successo che il movimento Fridays for future raccoglie da diversi anni, sciopero dopo sciopero. Quindi, gli alunni dei collegi gesuitici europei considerano la tutela dell'ambiente una questione di primaria importanza: un impressionante 96% degli interpellati la ritiene molto importante o importante. Tra le minacce all'ambiente, il cambiamento climatico è considerato quella più rilevante (per il 38%), con a seguire l'inquinamento atmosferico (25%) e l'aumento della produzione dei rifiuti (19%).

Preoccupa anche l'inquinamento dei fiumi e delle falde acquifere e il degrado del suolo. Con differenze piuttosto evidenti tra i Paesi: se infatti per i giovani britannici il cambiamento climatico è al primo posto delle preoccupazioni, lo spreco lo è subito dopo, mentre per gli italiani segue l'inquinamento atmosferico. Per il 60% dei giovani italiani infatti la qualità dell'aria negli ultimi anni è peggiorata, lo è invece solo per il 16% degli studenti austriaci o per il 29% di quelli tedeschi. Anche per quanto riguarda le aree prioritarie dove intervenire per cercare di ridurre le emissioni nocive e tentare di frenare il cambiamento climatico (tra produzione industriale, trasporti, energia, comportamenti delle famiglie, sovrappopolazione e produzione agroalimentare) gli studenti dei collegi gesuiti hanno spaziato dalla

produzione industriale (causa principale per il 64% degli intervistati) ma, in secondo luogo, mentre gli italiani chiedono di affrontare il comportamento delle famiglie (21%) per i tedeschi è molto meno importante (8%), gli austriaci mettono al primo posto la necessità di intervenire sull'energia (63%) e a seguire sulla produzione agroalimentare (42%). Ma lo scatto più interessante arriva quando vengono tirati in ballo i comportamenti individuali e personali: la maggior parte ammette di poter contribuire con il proprio atteggiamento a svolgere un ruolo nella protezione dell'ambiente (il 48% degli studenti è completamente d'accordo e solo il 5% non lo è). E sulla questione di come potrebbe ciascuno di loro contribuire ad affrontare l'emergenza: il maggior consenso (72%) va alla riduzione dei consumi energetici. Una gran parte (il 58%) parla anche di trasporto pubblico per gli spostamenti locali. Sono solo pochi quelli invece che pensano di poter smettere di usare l'aereo (7%) e fare meno figli (6%). Con piccole differenze tra i paesi, si può quindi parlare di una coscienza ecologica europea di teen-ager che focalizzano la propria attenzione e le proprie preoccupazioni sull'emergenza ambientale e hanno aspettative pessimistiche sul futuro che li aspetta: il 51% ritiene che la qualità dell'aria nel posto in cui vive sia peggiorata (soprattutto gli italiani). Che cosa stanno già facendo, i giovanissimi intervistati, per ridurre le pressioni sull'ambiente? Il 59% indica la raccolta differenziata, il 28% ha abolito la plastica mono-uso e il 27% si adopera per ridurre i consumi energetici. E per quanto riguarda invece la 'cura del creato' o la presa in carico delle sofferenze altrui, il 66% indica la cura della casa comune. Interesse suscitato perlopiù dall'impegno e dall'azione di altri giovani (per il 36% degli intervistati) mentre solo l'11% è stato raggiunto dall'appello di papa Francesco.

«I questionari mostrano che esiste una forte coscienza ecologica tra i giovani d'oggi, ma evidenziano un grande scarto tra la teoria e la pratica», afferma Ambrogio Bongiovanni, presidente della Fondazione Magis. Alle affermazioni importanti sulla necessità di tutelare l'ambiente e di assumere misure urgenti per il contrasto al cambiamento climatico corrispondono in effetti azioni poco incisive dal punto di vista individuale, con il 41% degli interpellati che ammettono di non aver adottato finora alcuna misura. «È per questo che la Fondazione Magis ha deciso di lanciare la fase due, che sarà improntata direttamente all'azione e alla sensibilizzazione», continua Bongiovanni. In questa seconda fase gli alunni dei collegi gesuitici dovranno infatti seguire una formazione volta a cercare di individuare soluzioni creative e innovative per aumentare la sensibilità ambientale della cittadinanza. Le idee saranno poi sottoposte a un board di esperti, che selezionerà le migliori. Queste verranno realizzate con l'apporto economico e con il tutoraggio di grandi aziende leader scelte tra le più attente del panorama italiano ed europeo.

«Per una vera rivoluzione verde la finanza deve essere al servizio della transizione ecologica»

Il 31 ottobre comincia a Glasgow la conferenza Onu sul clima (Cop 26). Il cambiamento richiede un piano di investimenti massiccio. Incompatibile con i criteri di Maastricht e con le politiche tradizionali. Parla Gaël Giraud, uno dei massimi economisti ambientali.

di Stefano Liberti

21 OTTOBRE 2021

«Senza misure strutturali e una revisione dei meccanismi finanziari, la tanto decantata transizione ecologica sarà un semplice greenwashing». Ex brillante banchiere, oggi padre gesuita e direttore dell'Environmental Justice Program della Georgetown University, Gaël Giraud è uno dei propugnatori della prima ora della necessità di portare avanti un cambiamento radicale delle nostre società che passi per una totale de-carbonizzazione.

(riservato agli abbonati)

(c) Copyright 2021

Fondazione Magis: per ascoltare il grido dei più poveri

25 novembre 2021

La Fondazione MAGIS (Movimento e Azione dei Gesuiti Italiani per lo Sviluppo) è un'opera della Provincia Euro-Mediterranea della Compagnia di Gesù che coordina e promuove attività missionarie e di cooperazione internazionale attraverso l'impegno e l'azione di gesuiti e di laici in varie parti del mondo.

È una Fondazione, costituita ai sensi del Codice Civile, avente personalità giuridica riconosciuta. È un'organizzazione non governativa (ONG) già riconosciuta idonea ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49 ed iscritta nell'Elenco delle Organizzazioni della Società Civile ed altri soggetti senza finalità di lucro dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo ai sensi della legge n. 125/2014.

L'attuale Presidente è il prof. Ambrogio Bongiovanni, docente alla Pontificia Università Gregoriana (Facoltà di Missiologia); direttore del Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana; il suo campo di ricerca e di insegnamento verte su temi inerenti al dialogo interreligioso, alla pedagogia del dialogo e alla missiologia; professore invitato presso la Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale sezione San Luigi a Napoli e all'Università Urbaniana (Roma); consultore del Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso.

Ascolta l'intervista al prof. Ambrogio Bongiovanni, andato in onda su Radio Mater del 19/11/2021), [link alla pagina della radio](#).....

La missione

La Fondazione MAGIS intende promuovere nel mondo la "missione" di riconciliazione di Dio con il creato e con l'umanità, secondo lo spirito evangelico e lo stile ignaziano, sostenendo le comunità locali nel diventare protagonisti di cambiamento sociale per uno sviluppo integrale e sostenibile.

In un mondo lacerato da ingiustizie e squilibri causati dall'egoismo e dalla sete di potere umano, MAGIS vuole ascoltare il grido dei più poveri, degli emarginati prendendosi cura delle loro fragilità, ma anche lottare contro una crescente "cultura della scarto" (Cf. Papa Francesco) e promuovere i valori di giustizia, pace, dialogo,

solidarietà attraverso attività di sostegno, advocacy, accompagnamento ed educazione.

MAGIS, consapevole di non essere l'unica realtà sensibile a tali temi, collabora con le altre reti ed istituzioni nazionali ed internazionali sia interne che esterne alla Compagnia di Gesù al fine di creare un'azione sinergica e potenziare le azioni promosse.

La visione

Un mondo-casa-comune:

Un impegno forte, generoso e gratuito per il bene comune per tutti e per una fratellanza umana che muova energie e risorse materiali e spirituali in favore della vita, della dignità della persona, del rispetto ed armonia del creato.

I progetti

I progetti della Fondazione MAGIS, orientati alla cooperazione internazionale e missionaria, alla promozione della giustizia e alla trasformazione delle culture, sono realizzati in partnership con le organizzazioni dei gesuiti e dei loro collaboratori in particolar modo nei Paesi del Sud del mondo.

Il MAGIS opera in quattro ambiti:

Cultura

Diritti fondamentali e advocacy

Educazione

Pace

Radio In Blu

Network Tv2000 > InBlu2000 > Streaming

Buongiorno inBlu2000

07:30 del 23/12/2021

Chiara Placenti ha intervistato il presidente Ambrogio Bongiovanni



https://www.radioinblu.it/streaming/?vid=0_rcrrzdje

(dal 12':55'' al 24':28'')

Radio InBlu ha circa 1 milione di ascolti al giorno. Fornisce i suoi contenuti in qualità di agenzia radiofonica ad 80 radio locali in Italia. E' anche sul Digital Audio Broadcasting e sul satellite.

L'Osservatore Romano

Tornano i forum settimanali alla Gregoriana

Religioni e culture asiatiche

04 dicembre 2021

ROMA. Per il settimo anno consecutivo il Centro studi interreligiosi della Pontificia università Gregoriana offre un ciclo di forum settimanali dedicati alla conoscenza e al confronto con l'islam e con le religioni e culture dell'Asia. Il Centro, diretto da Ambrogio Bongiovanni, consultore del Pontificio consiglio per il Dialogo interreligioso e presidente della **Fondazione Magis**, è espressione del plurisecolare interesse che la Compagnia di Gesù e l'Università Gregoriana hanno rivolto alle religioni.

I forum, che si svolgono ogni lunedì alle 18 in modalità presenziale e in diretta streaming, consistono in incontri con relatori altamente specializzati con cui confrontarsi e dibattere. Il prossimo 6 dicembre Federico Squarcini (Università Ca' Foscari - Venezia) affronterà un tema divenuto realtà quotidiana per molti, ossia lo yoga e l'equivoco che lo avvolge: «Ai nostri giorni la parola yoga è indissolubilmente legata a pose, posture, posizioni, figure e sagome a cui il corpo è chiamato a somigliare», spiega Squarcini. «Questa credenza condivisa, però, è non solo scarsamente rappresentativa dei contenuti di cui danno testimonianza la storia letteraria, epigrafica, visuale e iconologica, ma decisamente equivoca».

Nel forum del 13 dicembre Zhao Yunhong, docente del Centro, affronterà invece cosa significa essere pienamente umani nella tradizione cinese. «Ren è l'uomo: un termine fondamentale nel pensiero di Confucio e di Mencio che indica come le persone devono comportarsi per realizzare la propria umanità, vale a dire incarnare l'amore».

Gli incontri proseguiranno nel nuovo anno con un omaggio a Franco Battiato, la cui opera sarà riletta in prospettiva teologica da Paolo Trianni. Ma non mancheranno gli appuntamenti dedicati all'islam e all'Estremo Oriente, come un'indagine sulla presenza di Mariam nella devozione e pittura musulmana o l'influsso della figura di Cristo su Gandhi. In occasione della Giornata internazionale della donna 2022, infine, un forum sarà dedicato alla leadership femminile nelle comunità religiose.

Progetto - "Lettere dalla Missione"

*Viaggio in sei puntate sull'esperienza missionaria
raccontata dagli operatori della Fondazione MAGIS
Opera missionaria della Provincia Euro-Mediterranea dei gesuiti*

| CANALE | ARGOMENTO | IN TRASMISSIONE | IN ONDA IL GIORNO | ORA | DURATA |
|----------------------------------|---|--|--|-------|-----------|
| Radio Mater | <i>Camminare con i poveri. Presentazione della Fondazione MAGIS.</i> | Prof. Ambrogio Bongiovanni, presidente Fondazione MAGIS | 19/11/2021 (registrazione il giorno 17/11/2021) | 21.30 | 15 minuti |
| Lazio Sociale, canale YouTube | <i>L'esperienza di missione in <u>Ciad.</u></i> | Sabrina Atturo, Servizio Cooperazione internazionale Fondazione MAGIS (in collegamento dal Ciad). | 03/12/2021 (registrazione il giorno 29/11/2021) | 20:30 | 15 minuti |
| Lazio Sociale, canale YouTube | <i>Il progetto di educazione dei bambini tribali nel distretto di Lohardaga in <u>India.</u></i> | Servizio Cooperazione internazionale Fondazione MAGIS | 10/12/2021 (registrazione il giorno 08/12/2021) | 20:30 | 15 minuti |
| Lazio Sociale, canale YouTube | <i>Progetto Centro Alternativo di Cultura. Belém - Pará, <u>Brasile.</u></i> | Servizio Cooperazione internazionale Fondazione MAGIS (in collegamento dal Brasile con il prof. Bruno Olivatto) | 10/01/2022 (registrazione il giorno 04/01/2022) | 20:30 | 15 minuti |
| Lazio Sociale, canale YouTube | <i>Il progetto del Centro Espérance Loyola, in Togo. Accompagnare i giovani nella creazione di un futuro di speranza.</i> | Servizio Cooperazione internazionale Fondazione MAGIS | <i>Da organizzare</i> | 20:30 | 15 minuti |
| Radio Mater | I programmi di attività per il 2022. | Prof. Ambrogio Bongiovanni e Antonio Landolfi, presidente e segretario generale della Fondazione MAGIS | <i>Da organizzare</i> | 21:30 | 15 minuti |

- Tutte le puntate sono registrate, ma condotte come se fossero in diretta.
- Ogni puntata sarà registrata tramite collegamento Skype per il canale YouTube di Lazio Sociale; i lettori complessivi del giornale on line Lazio Sociale sono 142.693. Si tratta di un pubblico nuovo rispetto a quello più tradizionale che segue la Fondazione MAGIS.
- Per ciascuna puntata, rispetto all'argomento scelto, viene sempre stilata una scaletta dettagliata con presentazione del tema, dell'ospite o degli ospiti e la traccia delle domande. Per ogni progetto raccontato alla fine di ciascuna puntata viene ricordata la modalità per donare.
- Per ogni puntata andata in onda sul canale YouTube di Lazio Sociale è stata realizzata una locandina trasmessa attraverso i Social per lanciare ogni singolo appuntamento.
- Stesso sistema è stato utilizzato da Radio Mater.



Radio Mater

La storia, gli eventi, il futuro...

Per il progetto “Lettere dalla Missione”, venerdì 19 novembre 2021, su Radio Mater all'interno del programma VIVERE OGGI LA NOSTRA FEDE (in onda alle 21.10), all'interno del secondo slot di trasmissione, ovvero intorno alle 21.30 è andata in onda l'intervista al prof. Ambrogio Bongiovanni, presidente Fondazione Magis

Radio Mater su Roma, FM 93.50 MhZ, oppure in streaming sul sito www.radiomater.org od anche tramite la app di Radio Mater, gli assistenti Google e Alexa.

Radio Mater ha aperto le trasmissioni l'11 febbraio 1994. Si può ascoltare Radio Mater, oltre che su internet, in tutta Europa tramite il satellite.

L'audio dell'intervista:



RadioMater_Bongiovanni.mp3

LETTERE DALLA MISSIONE: L'ESPERIENZA MISSIONARIA DELLA FONDAZIONE MAGIS IN CIAD

OSPITE

Sabrina Atturo, capo progetto della fondazione Magis in Ciad

INTERVISTA

Costantino Coros, giornalista

INTRODUCE

Alessandra Bonifazi, ed. Lazio Sociale

VENERDÌ 3 DICEMBRE ORE 20:30
CANALE YOUTUBE DI LAZIO SOCIALE



**LETTERE DALLA MISSIONE:
FONDAZIONE MAGIS, RACCONTO
DEL PROGETTO LOK MANCH
(FORUM DEL POPOLO)**

OSPITE

Costantino Coros, giornalista

INTRODUCE E INTERVISTA

Roberto Pagano, condirettore di Lazio Sociale

**VENERDÌ 10 DICEMBRE ORE 20:30
CANALE YOUTUBE DI LAZIO SOCIALE**



LS
**LAZIO
SOCIALE**

**LETTERE DALLA MISSIONE
FONDAZIONE MAGIS: RACCONTO DEL
PROGETTO "CENTRO DE ESTUDOS E
ASSESSORIA PEDAGOGICA"**

OSPITE

**Prof. Bruno Olivatto, direttore del CEAP – Centro de Estudos e
Assessoria Pedagógica**

INTERVISTA

Costantino Coros, giornalista

INTRODUCE

Alessandra Bonifazi, editrice di Lazio Sociale

**LUNEDÌ 10 GENNAIO ORE 20:30
CANALE YOUTUBE DI LAZIO SOCIALE**

